

Nome scientifico	<i>Sorex samniticus</i> Altobello, 1926
Nome comune	Toporagno appenninico
Ordine - Famiglia	Soricomorpha - Soricidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III); Direttiva Habitat (Allegato III); L.N. 157/92

Tassonomia

Endemita italiano. Oltre alla sottospecie nominale è stata descritta *Sorex samniticus garganicus* Pasa, 1951 per il Gargano (Puglia) la cui validità tuttavia risulta dubbia.

Misure e descrizione

Peso: 6-10 g

Lunghezza testa-corpo: 67.3-71.4 mm

Lunghezza coda: 35.2-39.5 mm

Lunghezza piede: 11.7-11.8 mm



Toporagno appenninico. Foto di Vincenzo Ferri.

Distribuzione

Italia ad eccezione delle isole.

Distribuzione in Italia

La specie endemita italiana è distribuita a partire dalla pianura padana (localmente anche a nord del Po) sino alla Calabria e alla Puglia con l'esclusione della penisola Salentina. È assente da tutte le isole (piccole e grandi).

Habitat ed Ecologia

La specie si rinviene in ambiente mediterraneo dove predilige sponde interne, muretti a secco e aree boscate ma non raggiungendo quote elevate. Nelle aree boscate è stato osservato che l'aumento della copertura forestale sfavorisce la presenza di questa specie a favore di *S. minutus*. La specie è segnalata dal livello del mare fino a 1200 m di quota.

Distinzione da specie simili

Può essere confusa con *S. antinorii* e *S. araneus* da cui si distingue con certezza attraverso l'analisi genetica. Le caratteristiche craniologiche e la lunghezza della coda (generalmente più corta rispetto a *S. antinorii*) possono anche essere caratteri diagnostici. Si differenzia con il congenero *S. minutus* per le dimensioni più grandi.

Note e curiosità

Il toporagno appenninico è stato considerato un sinonimo o una sottospecie di *S. araneus* per lungo tempo ed è stato nuovamente riconosciuto come specie a sé stante nel 1979. La separazione genetica tra *S. samniticus* e *S. araneus* potrebbe essere avvenuta circa 6-7 milioni di anni fa.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) Fauna d'Italia. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Fumagalli, L., Hausser, J., Taberlet, P., Gielly, L., Stewart, D.T., 1996. Phylogenetic structures of the Holarctic *Sorex araneus* group and its relationships with *S. samniticus*, as inferred from mtDNA sequences. *Heredity* 125: 191-199. <https://doi.org/10.1111/j.1601-5223.1996.00191.x>

Hausser, J., 1990. *Sorex samniticus* Altobello, 1926 Italienische Waldspitzmaus (pp. 290-294). In: Krapp, F. (Eds.). *Handbuch der Säugetiere Europas. Band 3/I: Insectivora. Primates*, AULA - Verlag, Wiebelsheim.

Mortelliti, A., Amori, G., Sammuri, G., Boitani, L., 2007. Factors affecting the distribution of *Sorex samniticus*, an endemic Italian shrew, in a heterogeneous landscape. *Acta Theriologica* 52(1): 75-84.

Wilson D.E., Mittermeier R.A. (eds), 2018. *Handbook of the Mammals of the World. Vol. 8. Insectivores, Sloths and Colugos*. Lynx Edicions, Barcelona.

Autori

Giovanni Amori & Chiara Paniccia